

PIANO DI SORVEGLIANZA NAZIONALE 2021

Nella situazione epidemiologica attuale, è necessario innalzare il livello di sorveglianza passiva per permettere una pronta risposta (*early detection*) in caso di comparsa della malattia sul territorio nazionale continentale. Per questo motivo, il Piano si pone l'obiettivo generale di proteggere il patrimonio suinicolo nazionale da eventuali incursioni del virus attraverso i seguenti cinque punti:

- Sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali
- Sorveglianza passiva negli allevamenti di suini
- Controllo numerico della popolazione di cinghiali
- Verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza
- Formazione ed informazione degli stakeholders

Le **attività di sorveglianza passiva nei selvatici** si esplicano sottoponendo a campionamento ogni cinghiale rinvenuto morto o incidentato o abbattuto in condizioni particolari. Il Piano prevede di eseguire battute per la ricerca di carcasse di cinghiale con cadenza almeno mensile, allo scopo di rafforzare l'intero sistema di sorveglianza passiva e di individuare le aree a maggior rischio epidemiologico nel territorio di competenza.

Inoltre si dispone, al fine di migliorare il livello di *preparedness* sul proprio territorio di competenza, di organizzare un percorso basato sulla simulazione (di campo o in modalità desktop exercise) di specifici ambiti legati alle diverse situazioni di emergenza, eseguendo almeno un evento di simulazione per semestre, oppure simulazioni relative a singole fasi di gestione di un sospetto/focolaio con una frequenza maggiore (esempio, a trimestre).

Contestualmente, è necessario sottoporre a **sorveglianza anche il settore suinicolo domestico**, garantendo almeno due campionamenti settimanali per regione di capi morti in allevamento. E' possibile ridefinire il target della sorveglianza passiva nei suini domestici attraverso una accurata analisi del rischio, da effettuarsi per il proprio territorio di competenza. Inoltre, i campioni prelevati nell'ambito della sorveglianza passiva sui suini domestici saranno testati anche per Peste Suina Classica (PSC), attraverso metodiche biomolecolari. Il monitoraggio sierologico per PSC infatti viene sostituito dal monitoraggio virologico.

In questa fase, è indispensabile elaborare il **sospetto di malattia** in tutti i casi opportuni.

E' prevista la possibilità di adottare **misure di contenimento** della popolazione di cinghiali.

Negli allevamenti, l'applicazione delle **misure di biosicurezza** viene verificata mediante apposita check list, presente sul Sistema Classyfarm.

Tutte le misure di sorveglianza vengono gestite attraverso il Sistema Informativo SINVSA, disponibile sulla piattaforma VETINFO (help desk telefonico 800 08 22 80), dove è possibile scaricare le schede di prelievo per selvatici e domestici. Le modalità operative per l'applicazione del piano sono contenute all'interno delle linee guida elaborate in collaborazione col CEREP.

Il Ministero della Salute trasmette il Piano in data 17.03.2021 (nota di trasmissione).